



AREA DEL DIRITTO PRIVATO

CASO IN MATERIA DI “IL DANNO ALLA PERSONA”

22 gennaio 2024

Relatore: avv. Maurizio Molinari

Foro di Padova

Gli eredi di Tizio hanno intenzione di chiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla morte per insufficienza cardiaca del proprio congiunto, indicata come causata dalla colposa condotta del medico di turno della Guardia Medica cui la vittima si era rivolta appena due giorni prima, accusando forti dolori allo stomaco, ricevendone solo indicazioni diagnostiche di cattiva digestione.

Dalla consulenza medico-legale stragiudiziale disposta dagli eredi di Tizio emergeva che il dolore toracico epigastrico era riconducibile a sindrome acuta di natura cardiaca.

Pacifica essendo la responsabilità del medico che si era genericamente concentrato sulla patologia digestiva senza esami mirati e senza neppure invio al Pronto Soccorso, dalla consulenza risultava che la vittima senza le colpose omissioni del medico:

- avrebbe avuto un’elevata possibilità di sopravvivenza quantificabile nell’80%
- la sopravvivenza in parola era quantificabile in 7 anni, tenuto conto delle pregresse condizioni patologiche della vittima alla quale 6 mesi prima dell’evento erano state riscontrate tracce di infarto miocardico e di cardiopatia ischemica.

Si individuino quali danni possano essere lamentati dagli eredi della vittima “*iure successionis*” e quali “*iure proprio*”.